

Largo Consumo

ESTRATTI

RIVISTA DI ECONOMIA E MARKETING SULLA FILIERA DEI BENI DI CONSUMO

TECNOLOGIE PER LA MOVIMENTAZIONE

Merci in tempo reale

Prelievo automatico, piccoli carrelli elevatori informatizzati e tante altre soluzioni. Il loro impiego consente risparmi di tempo e di costi rivoluzionando i concetti di magazzino.

dal n. 10/07

articolo offerto da:



www.ompimespo.it

Merci in tempo reale

Prelievo automatico, piccoli carrelli elevatori informatizzati e tante altre soluzioni. Il loro impiego consente risparmi di tempo e di costi rivoluzionando i concetti di magazzino.

di **Alessia Furia**

Per uno sguardo allargato sugli argomenti affrontati in questo articolo, vi segnaliamo i seguenti Percorsi di Lettura:

PL-1007-002 (Tecnologie per la supply chain)

PL-0507-014 (Magazzinaggio e trasporti)

www.largoconsumo.info/percorsi

La scorsa primavera si è tenuto, presso la sede dell'**Università di Parma**, il convegno dal titolo: "Dietro le quinte della logistica.

Attività e soluzioni che da (dietro le quinte) condizionano le prestazioni della logistica". Di fronte a una platea gremita di pubblico, tra quadri aziendali e responsabili operanti in tutti i settori merceologici industriali e commerciali, delle aziende dei servizi di trasporto e logistica e attive nel campo dell'information technology, si sono riuniti intorno a un tavolo esperti e professionisti per affrontare tematiche come il picking, i pallets, o il packaging: argomenti solitamente poco trattati, ma con un impatto certamente rilevante su alcuni dei più importanti processi logistici che hanno luogo all'interno delle moderne strutture organizzate per la fornitura di prodotti e servizi.

Quel "dietro le quinte", non deve, dunque, trarre in inganno, portando a pensare che si tratti di attività collaterali e di secondaria importanza rispetto a presunte primarie funzioni logistiche. Al contrario, proprio dal modo in cui vengono rese operative dipende la performance aziendale, che a sua volta gioca un ruolo essenziale in termini di vantaggio competitivo in mercati sempre più contraddistinti da una concorrenza agguerrita.

È stata **Giulia Urgeletti Tinarelli** della Facoltà di Economia dell'Università di Parma, a sottolineare questo concetto, affermando che la logistica non può permettersi di fare distinzioni gerarchiche al proprio interno tra problematiche più o meno importanti e

proprio per questo non può che dare la giusta considerazione ad aspetti che non sono affatto secondari, anche se talora considerati tali. «Il logistico – ha affermato – che non è passato attraverso la pratica della gestione dei magazzini e non conosce gli ambiti tecnici e tecnologici del suo mestiere, non è in condizione di poter trattare a un livello di pari competenza con i suoi interlocutori negli ambiti della produzione, del reparto commerciale e via dicendo. Insomma è come un gigante dai piedi d'argilla, destinato a soccombere».

In effetti la parola "magica" sembra proprio questa: tecnologia. Chi ha scelto di introdurla come modulo di alfabetizzazione del proprio magazzino, in sostituzione di approcci di vecchio stampo come le mappe mentali o le documentazioni cartacee, ha deciso di intraprendere la strada dell'efficienza: magazzini dotati di strumentazioni computerizzate sono infatti ormai indispensabili per arrivare a garantire ogni giorno un efficace servizio di consegna rispondente al principio del just-in-time. E questo rappresenta un contesto che crea le nuove premesse in base alle quali occorre operare e un ambito in cui le società di information techno-

logy acquistano un ruolo fondamentale nella vita di un'azienda di logistica, progettando e implementando sistemi informatico organizzativi integrati e customizzati. Una grande conquista se si pensa che solo pochi anni fa non si riusciva a andare al di là dell'idea di magazzino "fai da te".

Si può citare l'esempio del picking, con cui si intende oggi l'insieme delle attività che assicurano, in tempo reale, il prelievo della merce, limitando al minimo le possibilità di errore e l'allungamento dei tempi di evasione ordini. È stato uno dei temi all'ordine del giorno del convegno: quello che ha consentito a gruppo **Incas**, società di Biella che propone impianti in grado di soddisfare le esigenze di automatizzazione e informatizzazione dei clienti, di presentare la propria soluzione. Il ricorso a essa permette di avere prelievi agevolati: la situazione di magazzino viene verificata e monitorata in tempo reale con un controllo diretto degli ordini in corso di evasione. L'utilizzo di codici a barre (e dei relativi lettori), consente di controllare l'esattezza di ogni fase operativa. Si possono scegliere soluzioni automatizzate, o in alternativa possono essere utilizzati dei terminali di qualsiasi tipo, in radiofrequenza oppure strumenti vocali, questi ultimi in particolare molto indicati se il lavoro prevede momenti in cui l'operatore ha le mani impegnate, oppure quando si tratta di lavorare in determinati ambienti in condizioni critiche di temperatura. Infine, è una soluzione in grado di integrarsi con i sistemi di gestione generale, delle spedizioni e dei trasporti, e che permette il controllo costante dell'efficienza gestionale e operativa grazie agli elaborati statistici che è in grado di fornire automaticamente. «Il picking – ha detto **Sandro Moglia**, responsabile grandi clienti di gruppo Incas – resta un ambito strategico, in quanto ha un impatto diretto sul servizio offerto al cliente. Commettere un errore di prelievo, potrebbe infatti comportare il rischio di non effettuare la consegna e di conseguenza di perdere il cliente».

In tema di confezionamento sono state illustrate le modalità per arrivare a progettare il packaging e questo tenendo conto del duplice scopo che deve assicurare: da un lato sul piano del marketing, in quanto ha un ruolo nel suscitare l'interesse del consumatore finale, attirandone l'attenzione sullo scaffale del punto vendita, dall'altro lato in quanto "contenitore", con una funzione propria di mantenere integro il prodotto e ►



Foto: Granarolo

nel contempo di ottimizzare i costi di gestione dei flussi logistici dalla fabbrica all'utilizzatore finale.

Non è mancato quindi uno spaccato sul valore delle cooperative in quanto erogatrici di servizi all'interno del settore logistico. La loro funzione attuale è di costituire un'importante risorsa che può essere finalizzata a rendere maggiormente competitive le aziende, le quali possono affidare ad esse attività a vari livelli, come il confezionamento dei prodotti, la gestione del magazzino, o arrivare ad attuare una terziarizzazione integrale di tutte le diverse esigenze gestionali comprendente persino i rapporti con i fornitori esterni.

PANORAMICA DELL'OFFERTA

Quanto alle soluzioni innovative, ovviamente non le ritroviamo soltanto nell'ambito del picking. Esse caratterizzano un po' tutto il variegato e articolato mercato della logistica: dai carrelli elevatori, ai transpallet, dalle scaffalature, ai nastri trasportatori, ai sistemi di immagazzinamento. E ancora, dai pallets ai contenitori, dall'identificazione automatica ai sistemi gestionali. Ma quali rappresentano, nel panorama italiano, le proposte che provengono sia da parte delle piccole e delle medie aziende o grandi gruppi multinazionali? Dai risultati dell'indagine che abbiamo condotto, è emerso che esiste un'ampia gamma di possibilità, spesso realizzate sulla base delle specifiche esigenze espresse dal cliente e quindi pensate non soltanto per poter stoccare e distribuire grandi quantitativi di merce in spazi limitati e all'interno di bacini di traffico ben definiti, ma anche per arrivare a contenere anche in maniera notevole i costi di gestione come anche concepiti per far in modo che l'azienda possa ottenere sensibili vantaggi immediati nel trattamento delle merci, derivanti essenzialmente da sistemi

informatizzati per la conduzione del magazzino e del traffico.

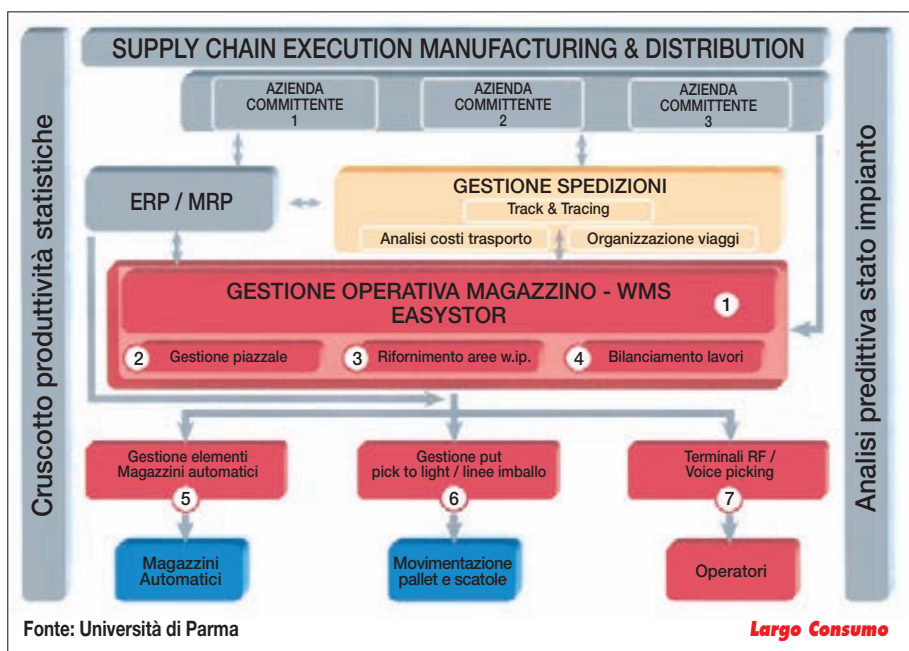
Così, nel segmento dei carrelli elevatori e transpallet, **Om Carrelli Elevatori** (ex azienda di gruppo **Fiat**), produce, nelle proprie sedi di Bari e di Luzzara (in provincia di Reggio Emilia), tutti i carrelli elevatori, sia quelli frontali della gamma che quelli destinati al magazzino (seleziona la tipologia "Com. d'impresa" su www.largoconsumoinformationsystem.info e digita: "Om Pimespo"). «Nell'ottica di dare ai nostri clienti un servizio chiavi in mano – spiega **Adalberto Marcello**, che in Om Carrelli Elevatori occupa il ruolo di product manager – oltre a occuparci della progettazione di nuovi magazzini e delle problematiche di ottimizzazione dei flussi logistici in generale, proponiamo soluzioni di pick-out attraverso l'utilizzo di carrelli elevatori che consentono di identificare il carrellista, oppure soluzioni più avanzate con la funzione di "loggar", cioè di tenere una traccia memorizzata di chi ha impiegato o si trova a bordo del carrello». I dati trasferiti su un pc, inviati via cavo o wireless, consentiranno al responsabile della logistica di stilare delle statistiche periodiche in merito all'effettivo utilizzo delle macchine.

Cgt, protagonista nel settore del movimento a terra, crede a tal punto nelle potenzialità di crescita del mercato della logistica e della movimentazione, che ha deciso recentemente di creare **Cls**, una società dedicata al 100% al mercato dei carrelli elevatori. Questa innovativa e competitiva realtà, è oggi

attiva già con 8 filiali e 7 centri operativi presenti nel Nord e nel Centro Italia per un organico di oltre 260 persone, di cui il 50% composto da tecnici di assistenza. Produttrice di carrelli elevatori, è in grado di offrire in questo campo una gamma completa che va dai piccoli sollevatori manuali ai transpallet, fino alle macchine di grandi dimensioni per il sollevamento di container. Attualmente sono più di 150 i modelli che può mettere a disposizione degli utilizzatori. «Per la logistica di magazzino – chiarisce **Omar Morando**, il responsabile marketing – proponiamo commissionatori, piuttosto che attrezzature trilaterali o retrattili. **Matrix**, per esempio, è una macchina di nostra produzione che viene impiegata all'interno dei magazzini. È piccola e compatta ed è in grado di sollevare carichi in altezza, con una flessibilità ideale per potersi muovere in uno spazio limitato come quello del magazzino dove le manovre sono vincolate dalle strette corsie».

Sul fronte delle scaffalature, nastri trasportatori e sistemi di magazzino, è dal 1971 che **Intralox** inventa e realizza soluzioni di nastri trasportatori modulari in plastica. Da allora fino a oggi, ha continuato a essere presente sulla scena del mercato con leader mondiale per soluzioni innovative, soprattutto nel settore dei trasporti. «La nuova tecnologia del nastro **Intralox Angled Roller** – secondo il responsabile marketing **Richard Terry** – sta rivoluzionando le funzioni chiave nella gestione dei colli: operazioni quali lo smistamento, il prelievo individualizzato

per singoli volumi e la deviazione fuori programma del percorso. Per molte aziende che si occupano di logistica industriale, non è infatti economicamente vantaggioso acquistare sistemi automatici di smistamento per capacità medie di trasporto. La soluzione che **Intralox** offre ha la capacità di smistare fino a 1.250-3.500 colli l'ora ed è l'unica davvero conveniente, in quanto può gestire una vasta varietà di colli in- ▶



clusi quelli piccoli, fragili e pesanti».

Constructor Dexion Italia propone invece una gamma completa di impianti e di sistemi di immagazzinaggio. **Claudio Rumignani**, che della società è l'amministratore delegato della società, così ce ne illustra le specifiche: «Razionalizzazione dei flussi interni dei materiali e picking veloce costituiscono alcune delle nostre soluzioni logistiche di punta. Il magazzino rotante verticale per picking veloce è concepito per esempio per portare la merce direttamente all'operatore in modo da percorrere l'itinerario più breve, arrivando così a potere effettuare prelievi ogni 10-15 secondi per linea d'ordine. I vantaggi principali sono quindi rappresentati dall'ottimizzazione del percorso di rotazione, dalla riduzione dei tempi di attesa e dalla possibilità di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione all'interno del magazzino. Inoltre, questo sistema di picking consente anche di risparmiare sul costo del personale, riducendo da 15 a 5 il numero degli effettivi impiegati».

Specializzata nella progettazione e produzione di magazzini e archivi automatici, **Icam srl** propone a sua volta soluzioni di scaffalatura che comprendono sistemi verticali e compattabili, realizzate su misura in base alle specifiche esigenze dell'utente. Fondata nel 1968, con il nome di **Industria costruzioni arredamenti metallici**, all'originaria produzione di arredi metallici per ufficio, ebbe presto modo di affiancare quella di scaffalature metalliche che ne consentirono l'ingresso in nuovi mercati. «Il sistema di magazzini automatici che abbiamo messo a punto – indica il responsabile commerciale **Gaetano Cicorella** – è costituito da scaffalature mobili compattabili che consentono di sfruttare al meglio lo spazio disponibile rispetto ad una scaffalatura di tipo tradizionale. Inoltre, riducendo al minimo i corridoi di servizio, riusciamo a raddoppiare la capacità di stoccaggio. Il software consente di accelerare le operazioni di prelievo e di controllare la situazione di carico a magazzino».

Ocme è un'azienda che opera a livello mondiale attraverso le proprie tre filiali operative in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e a Hong Kong. È attiva fin dal 1954 nel campo della progettazione, sviluppo e produzione di linee complete per il confezionamento e la palletizzazione nei settori alimentare e delle bevande, dei prodotti chimici e lubrificanti, della carta e dei detergenti per la casa e il personal care. «Per la logistica interna – afferma il responsabile

marketing **Gabriele Folli** –, produciamo navette a guida laser che sono in sostanza carrelli elevatori senza il supporto dell'operatore. Si tratta di un sistema automatico per il trasporto dei carichi pallettizzati, dalle linee di confezionamento al magazzino. La macchina è guidata da un sistema di posizionamento che funziona grazie a un laser: viene programmata al momento dell'installazione, in base a quelle che vengono indicate come specifiche esigenze dell'azienda. Rappresentano un modello operativo che consente di risparmiare sui costi del personale e di offrire una maggiore sicurezza in ambiente lavorativo».

In provincia di Vicenza, A Torri di Quartesolo (Vi) ha sede **Torri spa**. La società, offre soluzioni innovative per lo stoccaggio di qualsiasi prodotto. «Ai nostri clienti, proponiamo scaffalature metalliche per magazzini industriali – assicura il responsabile acquisti **Alessandro Marozzi** –: si tratta di strutture in metallo progettate e realizzate in base alle richieste che arrivano dal cliente, o che prevedono variabili ad hoc sulla base del peso e delle dimensioni di uno specifico prodotto. In particolare, le scaffalature si adattano allo stoccaggio di materiale sfuso, colli e contenitori con carichi medi e leggeri. La scaffalatura a piani è completamente a incastro e consente un notevole risparmio degli spazi all'interno del magazzino. Questa soluzione garantisce anche un notevole risparmio di tempo, grazie a un sistema di stoccaggio ad al-

ta densità che prevede una speciale scaffalatura drive-in sulla quale si muove un satellite radiocomandato (runner) addetto alla movimentazione delle palette. Tutto ciò consente di rendere assai più rapide le procedure di prelievo e deposito dei pallet, diminuendo nel contempo i costi».

Nel mondo dei pallets e contenitori una presenza di rilievo è quella di **Allibert Contenitori**, una società del gruppo **Myers Industries** che produce articoli in plastica destinati al mondo professionale dello stoccaggio, del trasporto e della movimentazione. «La nostra filiale italiana – dice **Ferdinando Ollino**, direttore generale – commercializza contenitori in polietilene e polipropilene per lo stoccaggio del materiale e il confezionamento. Disponiamo di contenitori sovrapponibili di diversa dimensione che possono essere adattati a qualsiasi contenuto».

La filiale italiana di **Metrologic** è situata a Ozzano Emilia, a pochi chilometri da Bologna. L'azienda progetta, produce e commercializza sistemi per la lettura di codici a barre. Offre una gamma completa di soluzioni hardware rivolte alla grande distribuzione: dagli scanner fissi per le casse, ai modelli brandeggiabili per il magazzino. «Tra le novità introdotte per la logistica – abbiamo appreso dagli operatori del marketing – vi è il robusto, ma leggero personal digital assistant, basato sul sistema operativo Windows che incorpora il laser per la lettura dei codici a barre tradizionali».

Un prodotto che può essere utilizzato per numerose applicazioni aziendali è **Optimum Pda**, che consente in effetti di ottimizzare tutte le attività per le quali viene impiegato (riordino, gestione del magazzino ecc.), sotto il profilo sia dell'efficienza che dei costi. È tra le soluzioni avanzate di una gamma che dal 1986 propone sistemi per l'identificazione automatica, la raccolta e la trasmissione dei dati attraverso strumentazioni elettroniche: stiamo parlando di quella di **Alfacod**, il cui obiettivo, spiega la responsabile marketing **Laura Capra**, «è quello di affiancare le aziende che intendono automatizzare il proprio magazzino con una serie di soluzioni innovative come, per esempio, il sistema di etichettatura dei materiali che utilizza apparecchiature di stampa, lettura e terminali portatili». Si tratta di strumenti che consentono di rendere veloci i processi e di diminuire gli errori in fase operativa, oltre a garantire un notevole risparmio sia in termini di tempi che di costi di gestione. ■



5337

Foto: Lugli